

Criteria di attribuzione dei finanziamenti per progetti di cui alla Legge 162/98

Modifiche alla Legge 104/92 concernenti:

“Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1642 del 29.12.2005 sono stati assegnati agli ambiti distrettuali i Fondi per l'attuazione degli interventi previsti dalle Leggi di settore, ivi compresa la Legge 162/98 a modifica della L.104/92, concernenti “Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”.

Il Distretto Sociale Est Milano, in ottemperanza alla L. 162/98, con il presente atto individua i criteri di assegnazione dei fondi che ammontano per l'anno 2006 a 37.000,00 euro.

Inoltre, con la presente deliberazione, l'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Est Milano riassume in modo schematico i contenuti della Legge 162 tesi ad individuare i soggetti abilitati a richiedere i finanziamenti, gli obiettivi prefissati, gli ambiti di intervento, le modalità operative, i tempi di espletazione dell'istruttoria e la composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati.

Soggetti:

Possono presentare i progetti gli **Enti Locali** afferenti al Distretto Sociale Est Milano e gli organismi del **privato sociale** operanti nell'ambito, pertanto non sono ammissibili progetti presentati da privati cittadini.

Gli organismi del privato sociale devono essere iscritti ai relativi albi e/o registri e devono svolgere l'attività nel settore dell'assistenza alle persone disabili da almeno due anni.

Obiettivi:

- Offrire una risposta aggiuntiva e/o alternativa alla rete standardizzata e consolidata dei servizi per disabili.
- Finanziare iniziative di sostegno e accompagnamento, attraverso progetti personalizzati, a favore di persone con gravi handicap di età compresa, prioritariamente, nella fascia 15-64 anni.

Eccezioni in deroga a questa fascia di età:

- Minori di 15 anni con grave disabilità, compresi gli utenti in età evolutiva di CDD per piccoli
- Persone con più di 64 anni con grave disabilità (sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, ecc.)
- Persone affette da sindrome autistica o da morbo di Alzheimer di età fino a 64 anni

Ambiti di intervento:

Le tipologie di intervento per le quali sono predisposti i progetti personalizzati sono:

- Attività di sostegno alla persona disabile ed alla sua famiglia mediante **interventi di servizio di assistenza domiciliare specifici, in forma indiretta**, realizzati sia presso la dimora familiare sia in alloggi protetti ovvero convivenze assistite.
Il tetto massimo di spesa ammissibile per questo tipo di progetto è pari a 10.600,00 euro.
- **Percorsi di accompagnamento** sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente. Anche per questo intervento il tetto massimo della spesa ammissibile è di 10.600,00 euro.
- **Interventi di sollievo alle famiglie** realizzati mediante l'accoglienza della persona disabile presso strutture residenziali esistenti, nonché presso strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi.

Precisazione:

per i ricoveri di sollievo c/o strutture di tipo alberghiero in località climatiche sono ammessi interventi a favore di singoli disabili non accompagnati da un familiare convivente.

- **Interventi di “avvicinamento alla residenzialità”** in una prospettiva di distacco dal nucleo familiare da realizzare attraverso l'utilizzo di strutture residenziale e/o comunitarie.
- **Prestazioni assistenziali/educative aggiuntive** rese all'interno di comunità alloggio finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Esclusioni :

Sono esclusi dai finanziamenti gli interventi già sostenuti da altre provvidenze .

Inoltre non sono ammissibili progetti che:

- sono rivolti ad utenti di servizi psichiatrici territoriali, ad eccezione dei disabili plurimi che in quanto affetti anche da patologie psichiatriche sono in carico ai servizi psichiatrici territoriali; in ogni caso l'intervento/progetto 162 non deve riguardare la patologia psichiatrica.
- Prevedono attività riconducibili alla normale assistenza scolastica
- Prevedono interventi riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. ADI – Assistenza Domiciliare Integrata)

Criteri per l'assegnazione di finanziamenti ai progetti presentati:

Sarà conferito maggiore valore ai progetti presentati da partenariati territoriali, ossia formati da almeno due soggetti che insieme partecipano alla realizzazione del progetto personalizzato e che operano anche attraverso un proprio co-finanziamento.

I progetti presentati dagli Enti Locali e dalle organizzazioni del privato sociale devono avere i seguenti requisiti:

- Essere corredati dai “programmi individualizzati” che descrivono nel dettaglio la situazione socio-economica del soggetto destinatario dell’intervento e l’articolazione del progetto accompagnati dalla scheda tecnica di presentazione.
- Essere dimostrata la situazione di handicap grave ai sensi dell’art. 3 della L. 104/92 e copia del verbale di invalidità. Nel caso in cui il soggetto non sia in possesso del certificato di gravità dell’handicap occorre copia della ricevuta di presentazione di riconoscimento della gravità dell’handicap.
- Non essere, da parte del soggetto beneficiario, titolare di buono o voucher sociale.

Il programma individualizzato, da allegare alla scheda tecnica, deve contenere:

- La situazione socio-familiare
- Le finalità dell’intervento
- Le modalità di svolgimento
- I tempi e le fasi previste
- la sede

Ogni singolo progetto individuale ha una durata massima di un anno. I progetti presentati a preventivo devono partire entro il 31.12 2006.

Il finanziamento di ogni progetto è fino ad un massimo del 70% del costo del progetto ritenuto ammissibile in sede di valutazione. Per i progetti già sostenuti da altre provvidenze sono finanziabili per la quota necessaria al raggiungimento del 70%, o nei casi previsti (assistenza domiciliare in forma indiretta e percorsi di accompagnamento) del tetto massimo di spesa ammissibile pari a 10.600,00 euro.

Nel caso si rendesse necessario, per mancanza di fondi, differenziare le percentuali di contributo alle diverse tipologie di intervento si garantirà il 70% agli interventi di assistenza domiciliare in forma indiretta. Gli ulteriori interventi saranno finanziati con una percentuale inferiore secondo il seguente ordine di priorità:

- percorsi di accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia verso un’emancipazione del contesto familiare, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente;
- interventi di sollievo alle famiglie c/o strutture residenziali esistenti e c/o centri estivi;
- Interventi di avvicinamento alla residenzialità in una prospettiva di distacco dal nucleo familiare da realizzare attraverso l’utilizzo di strutture residenziali e/o comunitarie;
- Interventi di sollievo alle famiglie c/o strutture di tipo alberghiero in località climatiche;
- Prestazioni assistenziali-educative aggiuntive rese all’interno di comunità alloggio finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Relativamente all’erogazione dei contributi agli enti beneficiari, una volta stilato il piano di finanziamento, si prevedono le seguenti modalità :

1. per progetti a preventivo una quota del 70% a dichiarazione di avvio dell’intervento e una quota a saldo a seguito della rendicontazione finale.
2. per i progetti già realizzati e conclusi al momento della presentazione dell’istanza e quindi con costi già sostenuti si procederà alla liquidazione in un’unica soluzione.

Modalità operative

I progetti vanno presentati, da parte degli enti interessati, all'Ufficio di Piano dell'ambito distrettuale c/o il Comune di Vimodrone, Via Cesare Battisti 56/a Vimodrone, **entro il 31 ottobre 2006 ore 12.00.**

Il Distretto Sociale è tenuto ad approvare entro il 30 novembre le risultanze dell'istruttoria dei progetti ed entro il 15 dicembre effettuare la 1° liquidazione, pari al 70% del finanziamento ammesso, o il saldo in caso di progetti già attivati e conclusi al momento dell'attivazione dell'istanza.

Il saldo pari al 30% della spesa ammessa, verrà effettuato a seguito della rendicontazione finale del progetto.

Commissione di valutazione dei progetti:

La commissione di valutazione dei progetti è composta dall'Assistente Sociale dell'Ufficio di Piano con funzioni di coordinamento dell'istruttoria e da almeno due assistenti sociali dei Comuni afferenti al Distretto Sociale Est Milano, nominate dal Tavolo Tecnico del Distretto.